

COMUNE DI DORNO

COMUNE DI DORNO

COMUNE DI ZINASCO

COMUNE DI SANNAZZARO DE BURGONDI

COMUNE DI SANNAZZARO DE BURGONDI

COMUNE DI ZINASCO

COMUNE DI CERVESINA

COMUNE DI CORANA

LEGENDA

CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA

- CLASSE 2 - FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI**  
In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state rilevate puntuali o ridotte condizioni limitative alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni ed in particolare all'edificabilità.  
Le indagini dovranno valutare nel dettaglio l'assetto litostratigrafico, geotecnico e idrogeologico (profondità della falda acquifera) del sottosuolo mediante l'esecuzione di adeguate indagini geognostiche in sito (prove penetrometriche statiche CPT, sondaggi a carotaggio continuo, ecc.) eventualmente integrate da prove geotecniche di laboratorio. Più in generale, le analisi geologiche da eseguire ai fini di ottemperare alla Norme Tecniche per le Costruzioni, di cui alla normativa nazionale, dovranno essere, in particolare, finalizzate alla definizione della profondità del piano di posa delle fondazioni e delle caratteristiche geotecniche del substrato per consentire il corretto dimensionamento delle strutture fondazionali.
- CLASSE 3 - FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI**  
In questa classe ricadono le aree in cui sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni, ed in particolare all'edificabilità, per l'entità e la natura delle problematiche individuate, sia a scala locale che territoriale.  
Si tratta di aree di per se stesse contraddistinte da un più che soddisfacente grado di stabilità ma caratterizzate da un assetto litostratigrafico segnato da possibili discontinuità tettoniche laterali anche marcate, con la locale presenza di orizzonti argillosi, argillo-sabbiosi-limosi e torbose con caratteristiche geotecniche potenzialmente scadenti.  
A tale assetto litostratigrafico si associa in genere una ridotta soggiocenza della prima falda, il cui livello piezometrico può risultare stagionalmente prossimo al piano campagna.  
Pertanto l'utilizzo a fini urbanistici sarà subordinato alla realizzazione di indagini di dettaglio, anche in ottemperanza alle Norme Tecniche per le Costruzioni, di cui alla normativa nazionale, che dovranno essere finalizzate all'acquisizione di una maggiore conoscenza dell'area di diretto interesse e del suo intorno.  
Le indagini dovranno in particolare valutare nel dettaglio l'assetto litostratigrafico, geotecnico e idrogeologico (profondità della falda acquifera) del sottosuolo mediante l'esecuzione di adeguate indagini geognostiche in sito (quasi trincee esplorative, prove penetrometriche, sondaggi a carotaggio continuo, ecc.) eventualmente integrate da prove geotecniche di laboratorio. Più in generale, le analisi geologiche dovranno essere, in particolare, finalizzate alla definizione della profondità del piano di posa delle fondazioni e delle caratteristiche geotecniche del substrato per consentire il corretto dimensionamento delle strutture fondazionali. In linea generale, si consiglia la realizzazione di trincee e, in misura minore di semintratti. La loro esecuzione non deve intendersi peraltro preclusa ma dovrà essere attentamente valutata caso per caso, adottando opportuni accorgimenti costruttivi al fine di evitare connessioni e/o interferenze con la falda superficiale.  
Inoltre, in considerazione della generale elevata vulnerabilità idrogeologica delle aree, le indagini e studi di dettaglio dovranno portare alla definizione degli accorgimenti di salvaguardia nei confronti delle acque sotterranee.
- CLASSE 4 - FATTIBILITA' NULLA O CON GRAVI LIMITAZIONI**  
La Classe 4 comprende le zone ricadenti all'interno di aree interessate da attività estrattiva (4a), le aree potenzialmente inondabili e il sistema delle "valle o cassetta" del torrente Terapio (4b), le aree di rispetto cimiteriale (4c), le zone che ricadono nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (cfr. "Individuazione del reticolo idrico minore" del Settembre 2005) (4d) e le zone di tutela assoluta delle captazioni ad uso idropotabile (cfr. 5 comma 4 del D. Lgs. 238/2000).

- In particolare, la Classe 4 è stata così suddivisa:
- SOTTOCLASSE 4a**  
Sono state inserite all'interno della SOTTOCLASSE 4a le aree destinate all'attività estrattiva sulla base della pianificazione provinciale di settore (A.T.E.), già parzialmente interessate dalle operazioni di escavazione. La destinazione d'uso delle aree è pertanto vincolato alle previsioni del Piano delle Cave Provinciali, regolamentate dalle normative di settore.  
Pertanto in queste aree sono esclusivamente consentiti gli interventi funzionali all'attività estrattiva e al recupero ambientale finale delle aree, così come definiti dagli specifici progetti d'ambito, sempre nel rispetto degli indirizzi di pianificazione provinciale e delle normative vigenti in materia.
- SOTTOCLASSE 4b**  
La presente sottoclasse corrisponde con la fascia di territorio ricomprea all'interno dell'argine maestro del fiume Po e della "valle o cassetta" del torrente Terapio ed in particolare con i rilievi alluvionali di poco sopravvanti rispetto all'aveo ordinario, considerati come potenzialmente inondabili sulla base di criteri geomorfologici. Si tratta di ambiti territoriali vulnerabili dal punto di vista idraulico ed idrogeologico, di particolare interesse geomorfologico e ambientale.  
In queste aree sono esclusivamente consentiti:  
  - gli interventi di demolizione senza ricostruzione;
  - gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, di restauro, risanamento conservativo, così come definiti dall'art. 27, lettere a), b) e c) della L. R. 12/05, senza aumenti di superficie o di volume o del carico insediativo;
  - gli interventi necessari all'adeguamento alla normativa antisismica;
  - gli interventi volti a migliorare la vulnerabilità degli edifici esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie, volume e cambiamenti di destinazione d'uso che comportino aumento del carico insediativo;
  - gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria di opere pubbliche o di interesse pubblico e gli interventi di consolidamento e restauro conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con la normativa di tutela;
  - le opere di bonifica e di riqualificazione ambientale;
  - le opere di regolazione delle acque superficiali e sotterranee;
  - la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, nonché l'ampliamento o la ristrutturazione delle esistenti, purché compatibili con le condizioni ambientali dell'area e/o con lo stato di vulnerabilità esistente (tali interventi sono subordinati ad una verifica tecnica, condotta anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui alle Norme Tecniche per le Costruzioni, di cui alla normativa nazionale, volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento stesso, le condizioni del territorio, sia per quanto riguarda la situazione idraulica, sia in relazione alla sicurezza dell'intervento stesso).
- SOTTOCLASSE 4c**  
Area di rispetto cimiteriale.
- SOTTOCLASSE 4d**  
Nella presente sottoclasse ricadono le fasce di rispetto dei corsi d'acqua definiti nello studio finalizzato all'individuazione del reticolo idrico minore (Settembre 2005) ai sensi della D.G.R. n. 7778/88 del 25.01.2002, punti 3 e 5.1 (e successive modificazioni), nelle quali vigono i vincoli di tutela idraulica e le normative stabilite in tale elaborato, alle quali si rimanda, in particolare, nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua è fatto divieto di realizzare fabbricati anche se totalmente interrati, ivi comprese le recinzioni in muratura che si elevano oltre la quota del piano campagna.

- AREE DI RISPETTO PER LE CAPTAZIONI AD USO IDROPOTABILE**
- ZONA DI TUTELA ASSOLUTA DEI POZZI AD USO ACQUEDOTTISTICO - CLASSE 4: FATTIBILITA' NULLA O CON GRAVI LIMITAZIONI**  
L'area di tutela assoluta è delimitata da un cerchio di raggio pari a m. 10, a partire dal punto di captazione ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.Lgs. n. 238/2000; all'interno dell'area definita da tale raggio sono vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività ritenute pericolose per la possibile contaminazione delle acque sotterranee:  
  - dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade
  - accumulo di concimi chimici, fertilizzanti e pesticidi
  - dispersione di tanghi o acque reflue anche se depurate
  - aree cimiteriali
  - spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di una specifica piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche
  - apertura di cove che possano interferire con la falda
  - apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica
  - gestione dei rifiuti
  - stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive
  - centri di raccolta, demolizione e rottamazione autoveicoli
  - pozzi perdenti
  - pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 kg per ettora di azoto presenti negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione.

**SCENARIO DI PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE**

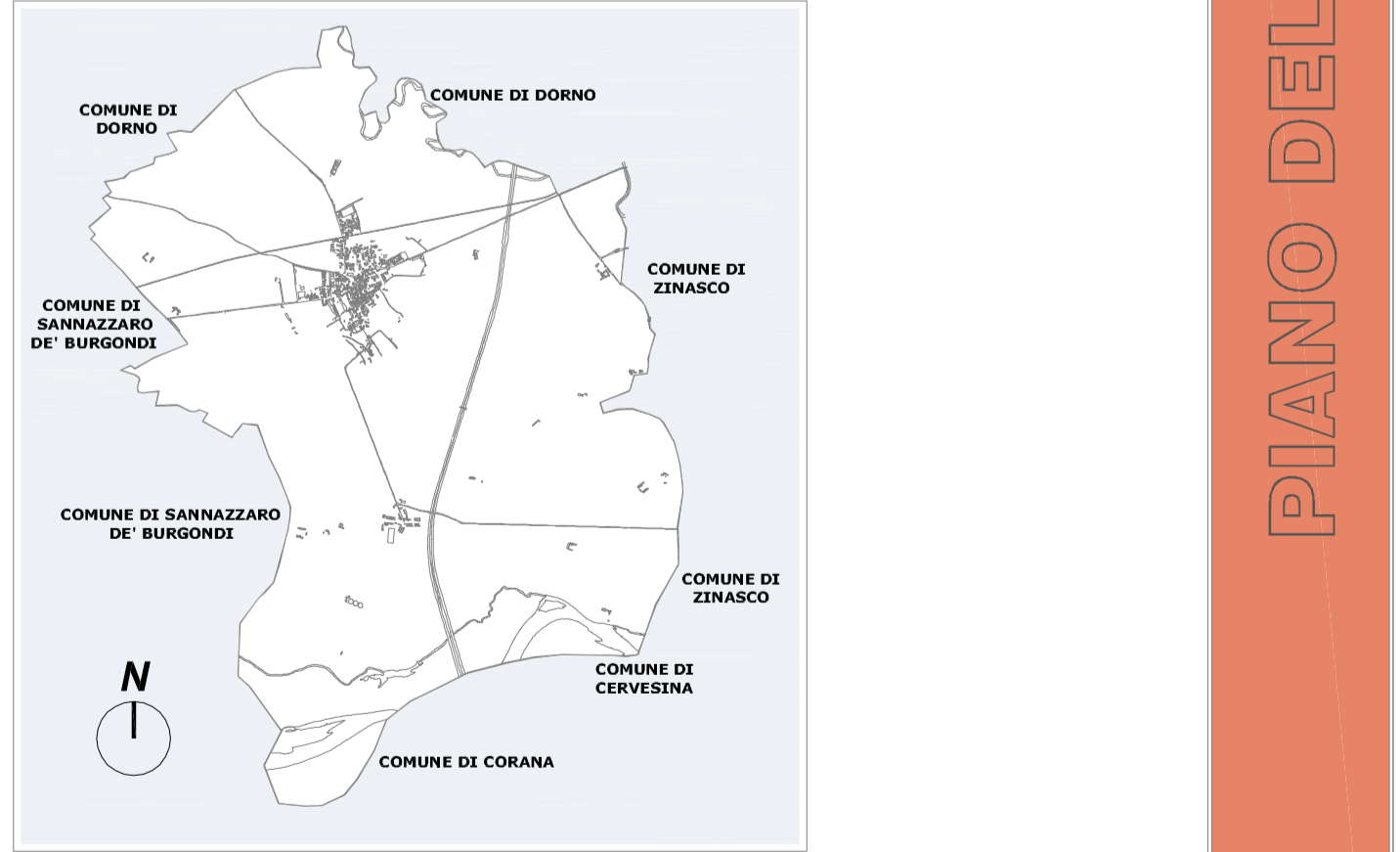
Z3a	Zona di ciglio H=10 (scarpa con parete subverticale, bordo di cava, ricchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)
Z4a	Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvo-glaciali granulari e/o coesivi.

N.B.: Ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/03, il Comune di Pieve Albignola ricade in zona sismica 4 (minimo). Pertanto l'analisi sismica di 2° livello (ex d.g.r. n.8/7374 del 28/05/08) deve essere applicata nel caso di costruzioni di nuovi edifici strategici e rilevanti di cui al d.d.u.o. n. 19904 del 21/11/03.

COMUNE DI PIEVE ALBIGNOLA  
PROVINCIA DI PAVIA

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
 Pubblicato dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
 Approvato definitivamente dal C.C. con deliberazione n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_



Il Sindaco MASSIMO CHIESA  
 Il Segretario Comunale Dott. MARIANO CINGOLANI  
 Il progettista Dott. Arch. LUIGI BARIANI

COLLABORATORI  
 Dott. Ing. Roberto Brigholi  
 Dott. Arch. Alessia Ferraresi  
 Dott. In. Arch. Massimiliano Giuliani  
 Dott. Arch. Carla M. Crosina (VAS)  
 Dott. Geol. Daniela Barbano (comp. geologica)  
 s.t.c. (acustica)  
 Studio Anzini (commercio)

DATA: DICEMBRE 2008  
 OGGETTO: VINCOLI E CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA  
 TAVOLA: 3.7  
 scala 1:10.000  
 STUDIO ARCH. LUIGI BARIANI - VIA PEZZANI, 54 27058 VOGHERA - TEL. FAX 0383.365225

PIANO DELLE REGOLE P.d.R.